

I punti per un programma unitario e i rapporti fra i partiti della sinistra

La conferenza stampa di Parri, Longo e Vecchietti

La via italiana al socialismo e la proposta del « partito unico » - Violenze poliziesche e provocazioni contro gli studenti

(Dalla prima pagina)
 «La via italiana al socialismo e la proposta del partito unico» è un tema che ha animato la conferenza stampa di Parri, Longo e Vecchietti, tenutasi martedì 3 giugno, nella sede del Psi a Milano. I tre dirigenti della sinistra hanno discusso con i giornalisti i punti del documento «La via italiana al socialismo», presentato dal Psi ai congressi del 1967. Parri, Longo e Vecchietti hanno anche discusso i rapporti fra i partiti della sinistra e le violenze poliziesche e le provocazioni contro gli studenti.

Parri ha parlato di un «partito unico» che si può realizzare con un accordo fra il Psi, il Psiup, il Pci, il Pli, il Psdi e il Pri. «Questo partito unico», ha detto, «non è un partito nuovo, ma è un partito che si forma attraverso la fusione dei partiti esistenti». Longo ha sottolineato che «la via italiana al socialismo» è una via che si è scelta in modo autonomo e che non deve essere influenzata da altri partiti.

Vecchietti ha parlato delle violenze poliziesche e delle provocazioni contro gli studenti. «Queste violenze», ha detto, «sono un affronto alla democrazia e alla libertà di espressione». Ha chiesto che le violenze cessino e che gli studenti non siano considerati come «agenti provocatori».

Parri ha concluso la conferenza dicendo che «il documento sulla via italiana al socialismo» è un documento che ha fatto passi avanti e che ha aperto nuove prospettive. Ha detto che «il partito unico» è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

Longo ha detto che «la via italiana al socialismo» è una via che si è scelta in modo autonomo e che non deve essere influenzata da altri partiti. Ha detto che «il partito unico» è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

Vecchietti ha detto che «le violenze poliziesche e le provocazioni contro gli studenti» sono un affronto alla democrazia e alla libertà di espressione. Ha chiesto che le violenze cessino e che gli studenti non siano considerati come «agenti provocatori».

Parri ha detto che «il documento sulla via italiana al socialismo» è un documento che ha fatto passi avanti e che ha aperto nuove prospettive. Ha detto che «il partito unico» è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

VECCHIETTI
 La conferenza di cui ha parlato Longo è stata organizzata anche dal PsiUP. Parri ha parlato della proposta di un partito unico e ha detto che «il partito unico» è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

Parri ha parlato di un «partito unico» che si può realizzare con un accordo fra il Psi, il Psiup, il Pci, il Pli, il Psdi e il Pri. «Questo partito unico», ha detto, «non è un partito nuovo, ma è un partito che si forma attraverso la fusione dei partiti esistenti».

LA ROCCA
 (Messaggero di Roma)
 Nell'agosto del '64 Amendola propose su "Rinascita" la costituzione di un partito unico dei lavoratori. Disse: «Ritengo sapere se Longo e Parri concordano con tale proposta».

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

LUCINI
 (Tempo di Roma)
 Quelli prospettivi ha la vostra concezione? Non esiste una prospettiva perché la DC vi ha detto di no e così ha fatto il PSU, tranne la frangia minoritaria rappresentata da Lombardi. Voi avete 200 deputati contro 630. Una minoranza...

PARRI
 Vorrei solo aggiungere che, in termini generali storici, la tendenza alla costituzione di un partito unico dei lavoratori è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

LA ROCCA
 (Messaggero di Roma)
 Nell'agosto del '64 Amendola propose su "Rinascita" la costituzione di un partito unico dei lavoratori. Disse: «Ritengo sapere se Longo e Parri concordano con tale proposta».

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

LUCINI
 (Tempo di Roma)
 Quelli prospettivi ha la vostra concezione? Non esiste una prospettiva perché la DC vi ha detto di no e così ha fatto il PSU, tranne la frangia minoritaria rappresentata da Lombardi. Voi avete 200 deputati contro 630. Una minoranza...

PARRI
 Vorrei solo aggiungere che, in termini generali storici, la tendenza alla costituzione di un partito unico dei lavoratori è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

LUCINI
 (Tempo di Roma)
 Quelli prospettivi ha la vostra concezione? Non esiste una prospettiva perché la DC vi ha detto di no e così ha fatto il PSU, tranne la frangia minoritaria rappresentata da Lombardi. Voi avete 200 deputati contro 630. Una minoranza...

PARRI
 Vorrei solo aggiungere che, in termini generali storici, la tendenza alla costituzione di un partito unico dei lavoratori è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

PARRI
 Vorrei solo aggiungere che, in termini generali storici, la tendenza alla costituzione di un partito unico dei lavoratori è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

LUCINI
 (Tempo di Roma)
 Quelli prospettivi ha la vostra concezione? Non esiste una prospettiva perché la DC vi ha detto di no e così ha fatto il PSU, tranne la frangia minoritaria rappresentata da Lombardi. Voi avete 200 deputati contro 630. Una minoranza...

PARRI
 Vorrei solo aggiungere che, in termini generali storici, la tendenza alla costituzione di un partito unico dei lavoratori è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

PARRI
 Vorrei solo aggiungere che, in termini generali storici, la tendenza alla costituzione di un partito unico dei lavoratori è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

LUCINI
 (Tempo di Roma)
 Quelli prospettivi ha la vostra concezione? Non esiste una prospettiva perché la DC vi ha detto di no e così ha fatto il PSU, tranne la frangia minoritaria rappresentata da Lombardi. Voi avete 200 deputati contro 630. Una minoranza...

PARRI
 Vorrei solo aggiungere che, in termini generali storici, la tendenza alla costituzione di un partito unico dei lavoratori è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.

PARRI
 Vorrei solo aggiungere che, in termini generali storici, la tendenza alla costituzione di un partito unico dei lavoratori è una proposta che si può realizzare con un accordo fra i partiti della sinistra.

LONGO
 Noi rivendichiamo le nostre origini marxiste-leniniste, ma abbiamo una concezione politica che ci differenzia dai comunisti. La nostra concezione politica è una concezione politica che si sviluppa a seconda delle condizioni della lotta.



SAIGON — Cinque alti ufficiali dell'esercito fantoccio sono stati uccisi ieri l'altro nel quartiere di Cholon, in una scuola adibita a comando dei ranger. Gli americani affermano che essi sono stati colpiti per errore da un elicottero USA. Nella foto in alto: tre degli ufficiali poco prima di essere colpiti; da destra Van Luan, capo della polizia militare collaborazionista, Ba Phuc e Ngyen Khang, dei ranger. Sotto: Ba Phuc, Ngo Tru e Quoc Chu uccisi. Anche Luan è stato ucciso

La battaglia di Saigon

AMERICANO IL RAZZO CHE HA UCCISO I COLLABORAZIONISTI

Tensione fra il comando USA e Cao Ky. Nuove forze del FNL affluiscono in città

SAIGON, 3. Una crisi di prima grandezza si è aperta tra americani e collaborazionisti, e soprattutto con quei collaborazionisti che fanno capo al vice-presidente fantoccio Nguyen Cao Ky, in seguito alla strage di alti ufficiali dell'esercito fantoccio e della polizia collaborazionista avvenuta il 30 maggio. La strage, causata da un razzo, è avvenuta per colpa dell'equipaggio di un elicottero americano. Fino a ieri sera si sussurrava il dubbio se il razzo fosse stato sparato dagli americani o dai partigiani. Il comando statunitense, ieri sera, aveva immediatamente smentito che la colpa fosse di un elicottero USA, affermando che al momento dell'incidente la zona non era in volo alcun elicottero. Successivamente, però, precisò che «non vi erano pilotati».

«La strage», precisa la notizia, «è stata l'ultima di una serie di attentati contro il regime fantoccio, e che sono stati lanciati in grande quantità su vari punti di Cholon, compreso il luogo dove è avvenuta la strage di ieri. La distruzione di una chiesa (la stessa nella quale il distretto Ngu si rifugiavano dopo il colpo di stato del 1963, e dalle quali vennero tratti per essere uccisi subito dopo)». «Tutto attorno, interi isolati sono ridotti a cumuli di macerie, ma né l'uso dei carri armati né l'impiego dei gas sono valsi a stroncare l'attività partigiana», dice la notizia, «apparentemente, gli americani non si sono ancora mossi per picchiare, ma ci si pensa che si stiano organizzando in segreto».

In conseguenza dell'incidente è di cui gli si dice negli ambienti vicini a Cao Ky.

All'arrivo a Parigi

Le Duc Tho denuncia l'«ostinazione» USA

Se gli USA accetteranno di porre fine ai bombardamenti le conversazioni sugli altri problemi potranno cominciare

PARIGI, 3. È giunto oggi a Parigi Le Duc Tho, membro dell'ufficio politico e della segreteria del Partito dei Lavoratori della Repubblica democratica del Vietnam, che svolgerà funzioni di consigliere speciale presso la delegazione del RDV, presieduta da Xuan Thy, che conduce nella capitale francese colloqui con una delegazione americana di alto rango, sempre, tramite mezzi dilatatori, di cessare incondizionatamente i bombardamenti o qualsiasi altro atto di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam, ostacolando il progresso di tali conversazioni. L'opinione mondiale e americana ha severamente condannato l'ostinazione della parte americana, e appoggiato in pieno la giusta posizione della Repubblica democratica del Vietnam. Sono persuasi che se da parte americana si rinuncia a questo atteggiamento ostinato, le conversazioni circa altri problemi interessanti le due parti potranno cominciare senza ritardo, come ha già dichiarato il nostro governo il 3 maggio 1968.

«A nome del governo della Repubblica democratica del Vietnam desidero rinnovare i nostri sinceri ringraziamenti al vostro paese, il quale ha volentieri contribuito all'organizzazione delle conversazioni ufficiali tra il nostro rappresentante e quello del governo degli Stati Uniti».

«Queste conversazioni si svolgono da oltre vent'anni, ma da parte americana ci si rifiuta sempre, tramite mezzi dilatatori, di cessare incondizionatamente i bombardamenti o qualsiasi altro atto di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam, ostacolando il progresso di tali conversazioni. L'opinione mondiale e americana ha severamente condannato l'ostinazione della parte americana, e appoggiato in pieno la giusta posizione della Repubblica democratica del Vietnam. Sono persuasi che se da parte americana si rinuncia a questo atteggiamento ostinato, le conversazioni circa altri problemi interessanti le due parti potranno cominciare senza ritardo, come ha già dichiarato il nostro governo il 3 maggio 1968».



Un aspetto della sala gemella di giornalisti mentre parla il compagno Longo